

## Conferenze sulla Russia

### alla Facoltà di Scienze Politiche

L'illustra prof. Venceslao Ivánov del Collegio Borromeo titolare di Filologia classica nell'Università di Bakù, accettando cortesemente l'invito della nostra Facoltà di Scienze Politiche, terrà quattro conferenze sul tema «Il pensiero religioso nella Russia moderna».

Le conferenze avranno luogo nell'aula II del Palazzo Universitario, alle ore 17, nei giorni seguenti:

**Lunedì, 24 gennaio:** La Chiesa russa e l'anima religiosa del popolo.

**Mercoledì 26 gennaio:** Tesi ed antitesi: slavofili ed occidentalisti.

**Venerdì 28 gennaio:** Dostojevsky e Tolstoj.

**Lunedì 31 gennaio:** Wladimiro Soloviov ed i contemporanei.

### VENCESLAO IVÁNÓV

E' ospite di Pavia.

Del suo grande Paese egli riassume la tradizione, da poeta, da filologo, da uomo di fede.

Il poeta, se vogliamo metterlo in cornice, si suole ascrivere al Simbolismo; non già a quella fioritura di impollinazione francese, che ha nome da Sologub e Brusov, bensì alla flora mistica e antidecadente che rigoglia da Soloviov e Tiucev, all'afflato del Goethe ultima maniera e del Novalis. L'Ivanov vi eccelle col Bloch e col Biely, sui molti giovani seguaci loro. E' sua la divisa platonica: *A realibus ad realiora*; com'è tutta la sua personalissima impronta presa da Pushkin, Dante e Goethe.

Ma poi il poeta di buon gusto e di ottimo estro si affina in lui nell'assidua disciplina filologica. Filologo nato, per l'estrema facilità dell'assimilarsi linguaggi disparati, lo è soprattutto per metodo e studio, perdurati alle scuole tedesche, non che per istintiva sagacia di storico, stampatosi su Vinogradov e Mommsen. Perciò il traduttore di Eschilo, Novalis, Petrarca si compie nell'esatto e geniale ricercatore di Dioniso e dei culti predionisiaci.

Infine, il poeta filologo si armonizza con l'uomo di pura e viva fede religiosa: cristiano vero e coscienzioso, istruito dal magno spirito di Wladimiro Soloviov.

Da tempo, l'Ivanov ha fatto silenzio intorno a sè; e silenzio è buona temperie per udirvi, voi ospiti pavesi, una voce pacata, colta e umanissima.